

*Autorità Garante  
della Concorrenza e del Mercato  
Collegio dei revisori  
dei conti*

**VERBALE N. 206**

Il giorno 5 del mese di dell'anno 2020, alle ore 13,00, si è riunito presso gli uffici dell'*Autorità garante della concorrenza e del mercato* (di seguito Autorità) il Collegio dei revisori dei conti (di seguito Collegio) così composto:

<b>Dott.</b>	<b>Andrea Luberti</b>	(Presidente);
<b>Dott.</b>	<b>Roberto Maria Bucchi</b>	(componente);
<b>Dott.</b>	<b>Jair Lorenzo</b>	(componente)

Con il seguente ordine del giorno:

- 1) Parere ai sensi dell'art. 19, comma 2, del Regolamento sull'autonomia contabile dell'Autorità, relativo alle variazioni di bilancio.**
- 2) Varie ed eventuali.**

Assistono, al fine di fornire ai componenti delucidazioni utili, il direttore generale dell'Amministrazione Roberto Pallocchia e la responsabile dell'Ufficio Bilancio e verifica contabile Giuseppina Mangione.

- 1) Parere ai sensi dell'art. 19, comma 2, del Regolamento sull'autonomia contabile dell'Autorità, relativo alle variazioni di bilancio.**

Con nota in data 3 marzo 2019 l'Autorità ha richiesto, ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del Regolamento sull'autonomia contabile dell'Autorità, parere su una proposta di variazione di bilancio, allegando specifica relazione sul punto, comprensiva di allegati. OMISSIS

La proposta consta di quattro punti:

- adeguamento delle dotazioni di alcune voci e sottovoci di spesa in conseguenza di sopravvenute modifiche nelle esigenze gestionali nonché di una riallocazione più congrua di alcune tipologie di spesa;
- aggiustamenti conseguenti alla legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- aggiustamenti conseguenti, sia per quanto concerne le entrate che per quanto concerne le uscite, alla convenzione siglata tra il Ministero dello Sviluppo Economico e l'Autorità, avente ad oggetto la "Realizzazione di iniziative di comunicazione e di informazione riguardanti i diritti dei consumatori ed utenti e gli strumenti di tutela a loro disposizione previsti dalla legislazione nazionale ed europea, ex art. 5 D.M. 24 ottobre 2019";
- variazioni conseguenti del fondo di riserva.

**i) In relazione al punto i, vanno segnalate le seguenti proposte di variazione:**

a) L'Autorità riporta la necessità di provvedere alla riassegnazione dello stanziamento di euro 883.000,00, relativo alla sottovoce 1.3.2.9.8 "*Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili*".

In tale stanziamento sono infatti comprese le spese previste (per euro 650.000,00), destinate all'adeguamento alla normativa antincendio dei locali in cui ha sede l'Autorità. A seguito di una più approfondita verifica degli interventi necessari, considerata la loro natura straordinaria, l'Autorità ritiene più corretta la relativa allocazione nella sottovoce di spesa, in conto capitale, 2.2.1.9.19 "*Fabbricati ad uso strumentale*", con correlativa diminuzione della sottovoce originaria.

b) L'Autorità ritiene di allocare le spese per l'affidamento di un incarico professionale relativo a uno studio di fattibilità e di progettazione per i lavori di ristrutturazione dell'immobile, per euro 330.000,00, nella sottovoce 2.2.3.5.1 "*Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti*", anziché nell'originaria sottovoce 1.3.2.10.1 "*Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza*", con correlativa diminuzione della sottovoce originaria.

c) Per quanto riguarda la sottovoce 1.3.2.7.6 "*Licenze d'uso per software*", l'Autorità ravvisa l'opportunità di ridurre per euro 138.000,00, lo stanziamento, passando da euro 750.000,00 a euro 612.000,00, in considerazione della stipulazione di licenze di uso a un corrispettivo inferiore rispetto a quanto preventivato.

d) In relazione alla sottovoce 1.3.2.19.5 "*Servizi per i sistemi e relativa manutenzione*", alcune procedure per l'aggiudicazione dei relativi servizi hanno fatto emergere un fabbisogno di spesa inferiore rispetto a quanto preventivato. Pertanto, l'Autorità propone di ridurre, per euro 165.000,00, lo stanziamento della sottovoce passando quindi da euro 473.500,00 a euro 308.500,00. OMISSIS

e) Con riferimento alla sottovoce 1.3.2.19.9 "*Servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione*", l'Autorità ritiene di poter ridurre lo stanziamento di euro 8.000,00, passando quindi da euro 121.500,00 a euro 113.500,00, anche in considerazione dell'adesione a centrale di committenza pubblica (CONSIP).

f) Quanto alla sottovoce 2.2.1.4.2 "*Impianti*", l'Autorità ravvisa l'esigenza di munire di un nuovo impianto antincendi la sala del centro elaborazione dati, con costo pari in via presuntiva a euro 125.000,00. Pertanto, è proposta una variazione in pari misura, passando da euro 135.000,00 a euro 260.000,00.

g) Da ultimo, in relazione alle sottovoci 2.2.1.7.999 "*Hardware n.a.c.*" e 2.2.3.2.2 "*Acquisto software*", in considerazione della necessità di rinnovare le dotazioni del *call center*, l'Autorità ritiene di dover

incrementare lo stanziamento della prima sottovoce di euro 45.000,00, e la seconda di euro 60.000,00, passando rispettivamente da euro 65.000,00 a euro 110.000,00 e da euro 106.000,00 a euro 166.000,00.

**ii) In relazione al punto ii, l'Autorità segnala che la menzionata convenzione è finalizzata “alla realizzazione, da parte dell'Autorità, di programmi di comunicazione, di formazione e di informazione che riguardano i diritti dei consumatori, destinati ad assicurare la più ampia diffusione e sensibilizzazione della collettività alle tematiche consumeristiche. L'orizzonte temporale previsto dalla Convenzione prevede che le attività programmate debbano svolgersi nel biennio 2020-2021”.**

Per la realizzazione di dette attività è previsto che il Ministero dello sviluppo economico metta a disposizione dell'Autorità un importo complessivo di euro 1.500.000,00, da erogare per euro 450.000,00 nell'anno 2019 (il versamento è però avvenuto nell'anno 2020) euro 550.000,00 nell'anno 2020, euro 500.000,00 nell'anno 2021.

Pertanto, alla luce di quanto rappresentato, l'Autorità ravvisa la necessità di variare lo stanziamento nel bilancio di previsione 2020-2022 della sottovoce, in Entrata, 2.1.1.1.1 “*Trasferimenti correnti da Ministeri*”, per euro 1.000.000,00 nel 2020 e per euro 500.000,00 nel 2021.

In base alle spese programmate per le attività affidate nella tabella allegata alla proposta di variazione del bilancio, l'Autorità propone inoltre la variazione di una serie di sottovoci, e segnatamente:

1.3.2.2.4 “*Pubblicità*”, per complessivi euro 250.000,00, ripartiti in quote uguali nel biennio (nel 2020, da euro 50.000,00 a euro 175.000,00 e, nel 2021, da euro 13.000,00 a euro 138.000,00);

1.3.2.99.13 “*Comunicazione Web*”, per complessivi euro 900.000,00 ripartiti in quote uguali nel biennio (sia nel 2020 che nel 2021, da euro 50.000,00 a euro 500.000,00); OMISSIS

1.3.2.2.1 “*Rimborso per Viaggi e trasloco*”, per euro 60.000,00 (euro 30.000,00 sia nel 2020 che nel 2021);

1.3.2.2.2 “*Indennità di missione e trasferta*”, per euro 95.000,00 (euro 46.000,00 nel 2020 ed euro 49.000,00 nel 2021);

1.10.99.99.999 “*Altre spese correnti n.a.c.*”, per complessivi euro 45.000,00, in eguali quote (nel 2020, da euro 368.000,00 a euro 390.500,00 e, nel 2021, da euro 103.000,00 a euro 125.500,00).

**iii) Quanto al punto iii, relativo alle innovazioni apportate dalla legge 160/2019:**

a) L'Autorità segnala che, ai sensi di quanto previsto dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160 (art. 1, commi 590 e ss.), l'Autorità, a decorrere dal 2020, non può *“effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati”* (comma 591).

L'Autorità riferisce che detto valore, nel triennio 2016-2018, è stato pari a euro 8.564.501,65, mentre il bilancio di previsione da ultimo approvato, precedentemente alle innovazioni normative, prevedeva una spesa pari a euro 9.478.000,00.

L'Autorità propone, quindi, di ricondurre il relativo valore a euro 8.838.000,00.

Detto importo, in astratto, è superiore al tetto legislativo per euro 273.498,35. In proposito, l'Autorità sottolinea che nelle spese per acquisto di beni e servizi sono ricomprese anche quelle relative alla realizzazione delle attività di cui alla citata convenzione stipulata con il Ministero dello sviluppo economico.

OMISSIS

Sul punto, va considerato che in base alla legge 23 dicembre 2000, n. 388 (articolo 148) è espressamente previsto che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità siano destinate a iniziative a vantaggio dei consumatori. In base a detta previsione, con decreto del ministro dello sviluppo economico in data 24 ottobre 2019 (registrato dalla Corte dei conti) sono state individuate le iniziative da finanziare, anche (articolo 5, comma 2) a mezzo di convenzione, tra l'altro, con l'Autorità.

Inoltre, il costo complessivo per il 2020 della realizzazione di dette attività per acquisti di beni e servizi è pari a euro 651.000,00, oltre a euro 22.500,00 per altre spese correnti, a fronte invece di un finanziamento del complessivo importo, sopra esposto, di euro 1.000.000,00, sempre per l'anno 2020.

In merito a tali aspetti il Collegio evidenzia che lo sfioramento è pari al 3,2% ed è imputabile alle spese legate all'esecuzione degli obblighi assunti in una Convenzione con il Mise sottoscritta lo scorso dicembre prima dell'entrata in vigore della norma in esame.

Il Collegio considerate le difficoltà legate all'applicazione della norma in corso d'esercizio e delle necessarie indicazioni che potranno pervenire dal MEF in sede di prima applicazione, invita l'Autorità a verificare ogni possibilità gestionale per mantenere le spese entro il tetto anche per l'esercizio in corso.

b) la legge 160/2019 prevede, inoltre (art. 1, comma 610), che le amministrazioni pubbliche –inclusa l’Autorità – assicurino, per il triennio 2020-2022, un risparmio di spesa annuale pari al 10% della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017.

In base alla relazione allegata alla proposta di variazione del bilancio, lo stanziamento annuale medio relativo alla gestione corrente del settore informatico nel biennio 2016-2017 è stata pari a euro 1.555.750,00; il tetto per il 2020 è pertanto pari a euro 1.400.175,00.

L’Autorità propone, pertanto, una variazione delle relative sottovoci che portano, per il 2020, a una previsione di spesa pari a euro 1.394.000,00.

La norma di contenimento risulta pertanto rispettata considerando lo stanziamento preventivo, tendenzialmente superiore alla spesa effettivamente sostenuta anche per consentire l’avvio della procedura concorsuale e la fissazione delle relative basi d’asta.

Sul punto, il Collegio raccomanda comunque il rigoroso rispetto della previsione normativa anche a consuntivo.

c) L’Autorità ravvisa la necessità di dotarsi di una ulteriore autovettura, incrementando il parco-auto da tre a quattro vetture. Sul punto l’art. 1, comma 107, della legge n. 160/2019, ha previsto che *“al fine di promuovere, anche attraverso la pubblica amministrazione, la riduzione dell’impatto ambientale derivante dall’utilizzo di veicoli inquinanti, le pubbliche amministrazioni di cui al comma 108 [tra le quali anche l’Autorità] sono tenute, in occasione del rinnovo dei relativi autoveicoli in dotazione, a procedere, dal 1° gennaio 2020, all’acquisto o al noleggio, in misura non inferiore al 50 per cento, di veicoli adibiti al trasporto su strada alimentati ad energia elettrica, ibrida o a idrogeno [...]”*. OMISSIS

L’Autorità ritiene, pertanto, di adeguare gli stanziamenti del bilancio di previsione pluriennale nella sottovoce 1.3.2.7.2 *“Noleggio Autovetture”*, al fine di poter procedere alla sostituzione delle vetture in uso assecondando la normativa, al fine di procedere in ottemperanza alla normativa.

La variazione ammonta a complessivi euro 34.000,00, di cui 10.000,00 per l’anno 2021 e 24.000, 00 per l’anno 2022.

In considerazione della programmata acquisizione di autovetture ibride, l’Autorità ritiene di dover variare anche lo stanziamento della sottovoce 1.3.1.2.2. *“Carburanti, combustibili e lubrificanti”*.

Infatti, a fronte di un programmato acquisto di carte carburante per euro 22.000,00 nel biennio 2021-2022, la relativa previsione di spesa per l’acquisto di *fuel card* è ridotta di euro 17.000,00 per l’anno 2021 e di euro 3.000,00 per l’anno 2022, con passaggio del conseguente stanziamento rispettivamente a euro 5.000,00 nel 2021 e a euro 2.000,00 nel 2022.

Nella relazione l’Autorità dà inoltre atto che le relative spese rispettano il tetto di spesa di cui all’articolo 15, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla l. 23 giugno 2014, n. 89

(rispettivamente, per il triennio menzionato, euro 28.000,00, euro 38.000,00 ed euro 49.000,00 a fronte di un *plafond* pari ad euro 49.300,00).

d) Infine, l'articolo 1, comma 594, della legge 160/2019 prevede che *“al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590, ivi comprese le Autorità indipendenti, versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno, ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A annesso alla presente legge, incrementato del 10%”*.

L'Autorità, pertanto, ritiene di integrare lo stanziamento previsto nella sottovoce 1.4.1.1.20 *“Trasferimenti correnti al Ministero dell'Economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa”* del bilancio di previsione pluriennale 2020-2022, per euro 153.800,00, corrispondente all'incremento di quanto dovuto e versato nell'esercizio 2018.

Pertanto, lo stanziamento nella sottovoce citata passa (per ciascuna annualità) da euro 1.540.000,00 a euro 1.693.800,00.

**iv. All'esito della proposta di variazione, e considerando la variazione delle spese, nonché il finanziamento corrisposto dal Ministero dello sviluppo economico, l'Autorità espone un saldo complessivo positivo di euro 253.700,00, assegnato al Fondo di riserva ordinario, la cui dotazione passa, quindi, da euro 10.000.000,00 a euro 10.253.700,00.**

\*\*\*\*\*

In conclusione, anche all'esito delle variazioni proposte, emerge dalla relazione che il bilancio triennale 2020-2022 continua a presentare un totale a pareggio di euro 177.850.000,00, oltre che, per quanto concerne le partite di giro e i conti d'ordine, un pareggio, sia per le entrate che per le uscite, per complessivi euro 52.695.000,00.

Il Collegio, in base a quanto rappresentato, considerato che le variazioni sopra descritte non pregiudicano l'equilibrio di bilancio, esprime parere favorevole alle variazioni del bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, come sopra dettagliate.

Null'altro essendovi all'ordine del giorno, e non essendo richiesta la trattazione di ulteriori argomenti, il Presidente dichiara la riunione conclusa alle ore 15.30.

Andrea Luberti  
(Presidente)  
OMISSIS

Roberto Maria Bucchi  
(componente)  
OMISSIS

Jair Lorenzo  
(componente)  
OMISSIS